

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Presidenza della Regione
Dipartimento della Programmazione
Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale, approvato con
D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19;

VISTO il D.P. Reg, 5 dicembre 2009, n° 12;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della
Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10, ed in
particolare:

- l'articolo 9 "informativa";
- l'articolo 10 "concertazione";
- l'articolo 36 "conferimento di incarichi dirigenziali";
- l'articolo 39 "verifiche dei risultati dei dirigenti";
- l'articolo 42 "scadenze dell'incarico e clausole di salvaguardia";
- l'articolo 64 "retribuzione di posizione";
- l'articolo 66 "fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato";

VISTA la direttiva n. 22/Gab. dell'Assessore regionale alla Presidenza del 29 ottobre 2007, recante
"criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale";

VISTA la nota prot. n. 545 del 22 gennaio 2010 a firma del Segretario Generale della Presidenza della
Regione, recante "attuazione D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 – Riforma dell'Amministrazione
regionale – Unità di staff – Direttiva segretariale di coordinamento";

VISTA la nota prot. n. 47068 del 29 marzo 2010 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento
regionale della funzione pubblica e del personale, recante "disciplina transitoria del

regolamento approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12. Risoluzione dei contratti individuali e conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTO il D.D.G. n. 235 del 09/07/2009 relativo all'assetto organizzativo del Dipartimento della Programmazione;

VISTO il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009 di preposizione del Dirigente Generale al Dipartimento della Programmazione, giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009;

VISTO il D.D.G. n. 1 del 21 gennaio 2010, adottato ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.P.Reg. n. 12/2009, recante l'individuazione delle strutture dipartimentali di cui avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale di cui allo stesso art. 6 del D.P.Reg. n. 12/2009;

VISTO il D.D.G. n. 12 del 2 febbraio 2010, di ricognizione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento della Programmazione derivante dalla disciplina regolamentare di cui al già citato D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009;

VISTO il D.D.G. n. 159 del 09/04/2010, con il quale è stato individuato il personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, a tempo indeterminato e determinato, che alla data del 31 marzo 2010, in virtù del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento della Programmazione giusta D.P.Reg. n. 12/2009, è addetto allo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti al Dipartimento medesimo;

VISTO il verbale relativo alla concertazione tenutasi in data 23/02/2010 con le OO.SS;

VISTA la nota prot. n 11720 del 18/06/2010, con la quale facendo seguito alla concertazione del 23/02/2010 è stato comunicato alle OO.SS l'assetto organizzativo definitivo del Dipartimento Programmazione, i criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e la procedura per il conferimento degli incarichi;

VISTA la nota prot. n11756 del 21/06/2010, con la quale sono stati comunicati , per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana e nella banca dati e per l'invio dei curricula vitae dei Dirigenti , i posti dirigenziali del Dipartimento Programmazione che saranno disponibili a decorrere dal 01/07/2010 ;

per quanto esposto in premessa

DECRETA

Art. 1

Assetto organizzativo

In esecuzione di quanto previsto dal D.P. Reg. n.12 del 5 dicembre 2009 ed in attuazione dei criteri generali di riassetto organizzativo citati in premessa, le strutture organizzative del Dipartimento Programmazione sono quelle di seguito specificate:

STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DIRIGENTE GENERALE

Unità operativa di base I - Ufficio di Direzione e Coordinamento Nucleo di valutazione

- attività di segreteria del Dirigente Generale;
- coordinamento nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- attività di segreteria del Nucleo di Valutazione;
- attività di supporto tecnico-amministrativo;
- rapporti con l'ARS, la Presidenza, la Giunta regionale;
- raccordo tecnico-operativo con gli Uffici del Dipartimento Programmazione e con gli altri Uffici dell'Amministrazione Regionale, Statale e Comunitaria;
- rapporti con la Conferenza Stato – Regioni e con la Conferenza delle Regioni.

Unità operativa di base II - Ufficio del Controllo Interno di Gestione

- Controllo interno di gestione.

Unità operativa di base III – Monitoraggio e Controllo

- monitoraggio e controllo delle misure 7.01 e 4.04 del POR Sicilia 2000-2006 e delle linee d'intervento del PO FESR 2007-2013 di competenza del Dipartimento;
- monitoraggio e controllo delle linee di intervento di competenza del Dipartimento appartenenti ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici

AREA AFFARI GENERALI, CONTRATTI E CONTENZIOSO

- sicurezza sul lavoro;
- gestione contabile e coordinamento proposte di bilancio;
- relazioni sindacali ;
- chiusura contabile misura 7.1 "Assistenza tecnica" e misura 4.04 del POR Sicilia 2000-2006;
- gestione amministrativa contabile delle linee di intervento dell'Asse 7 PO FESR 2007-2013;
- protocollo centralizzato;
- supporto al Dirigente Generale nella valutazione della Dirigenza;
- supporto alla gestione amministrativa-contabile delle attività di assistenza tecnica dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Unità operativa di base I - Affari Generali e del Personale

- affari di carattere generale e del personale;
- servizi comuni relativi al funzionamento degli uffici;
- ufficio del consegnatario;
- ufficio del cassiere.

Unità operativa di base II - Contratti e Contenzioso

- Contratti , contenzioso, bandi ed appalti di forniture e servizi.

AREA COORDINAMENTO, COMUNICAZIONE, ASSISTENZA TECNICA

- coordinamento attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
 - coordinamento attività chiusura POR Sicilia 2000-2006;
 - programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative per l'attuazione del PO FESR 2007- 2013;
 - coordinamento asse 7 PO FESR 2007-2013;
 - finanza di progetto;
 - segreteria del Comitato di Sorveglianza del POR 2000-2006 e del PO FESR 2007-2013;
 - segreteria del Comitato regionale per i fondi strutturali;
 - ufficio del Partenariato e segreteria del Forum della concertazione;
 - attività di valutazione del PO FESR 2007-2013;
 - attività di supporto per la partecipazione al Comitato di Sorveglianza del QSN e del PON GAT 2007- 2013.
- Unità operativa di base I - Comunicazione
 - o predisposizione ed attuazione del Piano Comunicazione PO FESR 2007-2013;
 - o supporto all'attuazione dei Piani di Comunicazione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea;
 - o servizi della comunicazione e della promozione compresa la gestione dei contenuti dei siti Internet del Dipartimento e dell'U.R.P.;
 - o gestione biblioteca.
 - Unità operativa di base II - Assistenza Tecnica
 - o raccordo con il QSN per la priorità 10 (Governance, capacità istituzionali, etc.);
 - o raccordo con il PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013 e coordinamento dei progetti di assistenza tecnica dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali;
 - o programmazione e coordinamento attuazione asse 7 POR Sicilia 2000 - 2006 e asse 7 PO FESR 2007-2013;
 - o attività di programmazione e di raccordo con i dipartimenti interessati, relativamente all'obiettivo specifico 7.1 del PO FESR 2007-2013.

AREA CONTROLLI, LEGALITA' E SICUREZZA

- coordinamento comunicazioni delle irregolarità ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/ 2006;
 - raccordo con le istituzioni comunitarie, nazionali e regionali competenti nei sistemi di audit.
- Unità operativa di base I - Controlli
 - o coordinamento controlli Autorità di Gestione.
 - Unità operativa di base II - Legalità e Sicurezza
 - o coordinamento e programmazione degli interventi comunitari riguardanti le tematiche della sicurezza;
 - o coordinamento programmazione e attuazione interventi del PO FESR su sicurezza e legalità;
 - o attività di programmazione ed attuazione dell'obiettivo 7.2 del PO FESR 2007/2013;
 - o coordinamento, programmazione ed attuazione dell'APQ Sicurezza e legalità per lo sviluppo "Carlo Alberto Dalla Chiesa";

- raccordo con il PON "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia";
- rapporti con Enti ed Organismi inerenti alle materie di competenza.

AREA TECNICA. SISTEMA INFORMATIVO. COORDINAMENTO MONITORAGGIO

- coordinamento delle attività di gestione del sistema informativo e dei relativi servizi;
- elaborazione, coordinamento e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo del sistema informativo dipartimentale;
- gestione del CED, delle macchine e delle attrezzature informatiche del Dipartimento;
- gestione della rete informatica per il monitoraggio dei fondi comunitari;
- gestione dei servizi informatici di base (sistemi informativi, connettività ecc.) e della sicurezza della rete;
- supporto tecnico operativo agli utenti della rete;
- verifica e coordinamento delle attività di monitoraggio degli AA.P.Q.;
- coordinamento dell'attuazione del "progetto monitoraggio regionale" e raccordo con quello azionale.
- Unità operativa di base I -Sistema Informativo
 - gestione e sviluppo del sistema informativo di monitoraggio dei Fondi strutturali (ex art. 4 L. n. 32/2000);
 - gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti Internet dipartimentali;
 - attività concernenti sviluppo e gestione di applicazioni e prodotti software;
 - banca dati progetti e programmi triennali OO.PP. degli Enti Locali.
- Unità operativa di base II -Coordinamento Monitoraggio
 - coordinamento delle attività concernenti il monitoraggio del PO FESR 2007-2013, del POR Sicilia 2000 – 2006 e dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 – 2006;
- coordinamento assi I e 2 PO FESR 2007-2013.
- Unità operativa di base I- Trasporti e Mobilità
 - attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
 - supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 – 2006;
 - raccordo con il QSN per la priorità 6;
 - programmazione e coordinamento attuazione asse I del PO FESR 2007-2013;

- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q. ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: trasporti e viabilità;
 - raccordo con il PON Reti e mobilità 2007-2013.
- Unità operativa di base II -Infrastrutture idriche, energetiche, rifiuti, difesa del suolo
- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
 - supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 – 2006;
 - raccordo con il QSN per le priorità 3;
 - programmazione e coordinamento attuazione asse 2 del PO FESR 2007-2013;
 - raccordo con il POIN Energia 2007-2013;
 - attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q. ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: settore idrico, dei rifiuti e della difesa del suolo, infrastrutture energetiche.
- Unità operativa di base III - Altri interventi statali
- attività residuali gestione Legge. 64/86, FIO, completamenti e studi di fattibilità (delibera CIPE 70/98), aree depresse (delibera CIPE 12.7.1996), DUPIM-PI ST Sicilia;
 - attuazione interventi APQ Sviluppo Locale – azione isole minori (II e IV atto integrativo);
 - coordinamento della programmazione ed attuazione di programmi statali attuati giusta delibera CIPE 22/03/2006, n.7.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione ;
 - supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc..) con riferimento ai programmi di competenza;
 - supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
 - coordinamento assi 3 e 6 del PO FESR 2007-2013.
- Unità operativa di base I - Risorse culturali, naturali, ambientali e turismo
- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
 - supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
 - raccordo con il QSN per la priorità 5;
 - programmazione e coordinamento attuazione asse 3 del PO FESR 2007-2013;
 - attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: risorse culturali, naturali, ambientali e turismo;
 - raccordo con il POIN Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013.

- Unità operativa di base II - Politiche urbane

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (A.A.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: politiche territoriali e urbane.
- raccordo con il QSN per la priorità 8;
- programmazione e coordinamento attuazione asse 6 del PO FESR 2007-2013;
- attività inerenti alle competenze per l'attuazione dell'APQ "Riqualificazione Urbana e miglioramento della qualità della vita".

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE E LOCALE

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- coordinamento asse 5 PO FESR 2007-2013;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000-2006;
- gestione operativa PIT e PIR in diretto raccordo con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico delle attività produttive, etc.), con riferimento ai programmi di competenza;
- attività residuale di gestione sovvenzioni globali della programmazione comunitaria 94/99.

- Unità operativa di base 1 – Competitività

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000-2006 per le misure di competenza (Asse IV Fondo FESR e sottomisura 6.06.a);
- programmazione e coordinamento attuazione asse 5 del PO FESR 2007-2013, relativamente all'Obiettivo Operativo 5.1.3 dell'Obiettivo Specifico 5.1;
- raccordo con il QSN per la priorità 7;
- attività di supporto per i regimi d'aiuto del PO FESR 2007 - 2013;
- raccordo con il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 – asse Competitività;
- attività di competenza regionale per la programmazione negoziata e la programmazione sub-regionale;
- programmazione e coordinamento dell'attuazione dell'APQ Sviluppo Locale.

- Unità operativa di base II – Infrastrutture e servizi per i sistemi produttivi

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000-2006, per le misure di competenza (Asse IV Fondi FEOGA e SFOP);
- programmazione e coordinamento attuazione asse 5 del PO FESR 2007-2013, relativamente agli Obiettivi Operativi 5.1.1 e 5.1.2 dell'Obiettivo Specifico 5.1 ed all'Obiettivo Specifico 5.2;
- raccordo con il QSN per le priorità 7 e 9;
- raccordo ed integrazione con il PSR 2007-2013 e il PO FEP 2007 - 2013;
- raccordo con il PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 – asse Competitività;
- coordinamento dell'attività di VAS del PO FESR 2007 – 2013 in stretto raccordo col Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI RISORSE UMANE, RICERCA, POLITICHE TRASVERSALI

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- coordinamento asse 4 PO FESR 2007-2013;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- raccordo ed integrazione con i PON Governance ed Azioni di Sistema;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- attività di coordinamento della formazione specialistica del personale;
- attività residuale di gestione delle azioni 3.3b e 3.3c del POP 94/99.

Unità operativa di base I - Ricerca, Innovazione e Società dell'Informazione.

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- raccordo con il QSN 2007-2013 per la priorità 2;
- programmazione e coordinamento attuazione asse 4 del PO FESR 2007-2013;
- raccordo ed integrazione con il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 – asse Ricerca;
- raccordo con gli uffici regionali competenti per la programmazione, l'attuazione e l'aggiornamento della strategia per l'innovazione e della strategia per la società dell'informazione;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (A.A.P.Q. ed altri strumenti di intervento) relativi alla ricerca scientifica ed innovazione tecnologica e società dell'informazione.

Unità operativa di base II - Risorse umane, politiche sociali e obiettivi di servizio

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;

- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- coordinamento del Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013;
- raccordo con il QSN per le priorità 1 e 4;
- raccordo con il servizio responsabile dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 relativamente alle linee d'intervento finalizzate al miglioramento della qualità delle infrastrutture e servizi educativi e socio sanitari;
- raccordo ed integrazione con i PON Istruzione FESR e FSE;
- raccordo ed integrazione con il PO FSE 2007-2013;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q. ed altri strumenti di intervento) relativi all'alta formazione, istruzione, formazione e politiche del lavoro, politiche sociali e pari opportunità.

SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- raccordo con la CE, con lo Stato e con le Regioni con riferimento all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea".
- Unità operativa di base I - Coordinamento Cooperazione Territoriale Europea
 - programmazione, coordinamento e gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA - TUNISIA 2007/2013;
 - programmazione e coordinamento degli interventi finalizzati all'attuazione della Politica europea di prossimità e dello strumento di preadesione (IPA);
 - attività di coordinamento del Gruppo interdipartimentale per la cooperazione territoriale e per la partecipazione dei Dipartimenti regionali ai programmi di cooperazione transnazionali, interregionali e transfrontalieri di interesse per la Regione Siciliana;
 - programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi dell'APQ "Programma di sostegno alla cooperazione regionale" finanziato con risorse FAS.
- Unità operativa di base II - P.O. ITALIA MALTA e politiche di cooperazione decentrata
 - coordinamento e chiusura del Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA - MALTA 2004-2006;
 - programmazione, coordinamento e gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2007-2013;
 - attività di coordinamento dei progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale finanziati a valere sul cap. 100328 del bilancio regionale.

Art. 2

Criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, comma 1, del vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale, i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, si determinano sulla base dei seguenti criteri generali preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla capacità decisionale, alla complessità delle materie trattate, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce:

- a) fino a euro 3.873,00: incarichi ispettivi, di studio, consulenza e ricerca;
- b) da euro 3.874,00 a euro 15.494,00: direzione di unità operative di base o unità di staff, secondo i seguenti tre *range* economici:
 - primo *range*: euro 14.001,00 a euro 15.494,00;
 - secondo *range*: da euro 10.001,00 a euro 14.000,00;
 - terzo *range*: da euro 3.873,00 a euro 10.000,00.
- c) da euro 15.495,00 a euro 23.240,00: direzione di aree o servizi secondo i seguenti tre *range* economici:
 - primo *range*: da euro 19.001,00 a euro 23.240,00;
 - secondo *range*: da euro 15.495,00 a euro 19.000,00
 - terzo *range*: euro 15.494,00

I parametri, come di seguito specificati nelle tabelle sottoriportate, ciascuno modulato su tre livelli di punteggio, adattati al livello di struttura intermedia e unità operativa, concorrono alla determinazione di un punteggio complessivo, che determina la collocazione delle strutture all'interno dei *range*:

PARAMETRI DI PESATURA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI		
STRUTTURE INTERMEDIE		
PARAMETRI	INDICI	PUNTI
1) Valenza strategica della Struttura in relazione ai fini istituzionali e statutari (attiene alla configurazione strategica delle competenze delle aree/servizi/unità operative/unità di staff, rispetto agli obiettivi istituzionali del dipartimento); (fino a 24 punti)	programmazione e coordinamento d'attuazione di più di un intero programma comunitario, statale e/o regionale coordinamento di attuazione di interventi del PO FESR di valore complessivo di oltre 2 mld di Euro o attuazione di più di una intera articolazione programmatica (asse).	24
	programmazione e coordinamento d'attuazione di più di una parte di programma comunitario comunitario, statale e/o regionale o coordinamento di attuazione di interventi del PO FESR di valore complessivo compreso tra 1 e 2 mld di Euro o attuazione una intera articolazione programmatica (asse).	20
	programmazione e coordinamento d'attuazione di una parte di programma comunitario comunitario, statale e/o regionale coordinamento di attuazione di interventi del PO FESR di valore complessivo fino a 1 mld di Euro o attuazione parte di una articolazione programmatica (asse).	16
2) Complessità del procedimento decisionale; (fino a 24 punti)	Decisioni altamente complesse legate alla gestione di capitoli di spesa sia in conto capitale che corrente ovvero gestione di contratti e gare d'appalto o di programmazioni che necessitano di procedure complesse, con passaggi partenariali e/o acquisizione di proposte di progetti e/o proposte da parte di enti locali territoriali e/o altri dipartimenti e/o altri soggetti;	24

	Decisioni complesse legate alla gestione di capitoli di spesa in conto capitale o corrente, ovvero gestione di contratti e gare d'appalto, gestione del personale/o di programmazioni pregresse che necessitano di modifiche, con passaggi partenariali e/o acquisizione di proposte di progetti e/o proposte da parte di enti locali territoriali e/o altri dipartimenti e/o altri soggetti.	20
	Decisioni moderatamente complesse non legate alla gestione di capitoli di spesa, gestione di contratti e gare d'appalto, gestione del personale e/o di programmazioni pregresse che necessitano di modifiche, con passaggi partenariali e/o acquisizione di proposte di progetti e/o proposte da parte di enti locali territoriali e/o altri dipartimenti e/o altri soggetti.	16
3) Complessità delle materie trattate ovvero dei programmi o parti di programmi da coordinare e/o monitorare ovvero degli atti e dei provvedimenti di spesa da adottare; (fino a 20 punti)	Competenza avente ricadute su più di due programmi e capitoli di spesa.	24
	Competenza avente ricadute su più programmi o capitoli di spesa	20
	Competenza non avente ricadute su programmi o capitoli di spesa	16
4) Relazioni con uffici esterni (amministrazioni statali, organismi comunitari, amministrazione Regionale.) (fino a 20 punti)	Relazioni con amministrazione/i statale/i, UE, amministrazione Regionale	20
	Relazioni con amministrazione/i statale/i, ed amministrazione Regionale	18
	Relazioni con l'amministrazione regionale.	16
5) Relazioni con Uffici interni (fino a 12 punti)	Relazioni trasversali con un numero di Aree e Servizi superiore a sei	8
	Relazioni trasversali con un numero tra 4 e 6 Aree e/o Servizi	6
	Relazioni trasversali con sino a 3 Aree e/o Servizi	4

PARAMETRI DI PESATURA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI		
UNITA' OPERATIVE DI BASE O DI STAFF		
PARAMETRI	INDICI	PUNTI
1) Valenza strategica della Struttura in relazione ai fini istituzionali e statutari (attiene alla configurazione strategica delle competenze delle aree/servizi/unità operative/unità di staff, rispetto agli obiettivi istituzionali del dipartimento); (fino a 25 punti)	Gestione/supervisione/monitoraggio/controllo di più di un programma comunitario statale e/o regionale - in parte o per intero- o di un intero programma o di indicatori collegati ovvero gestione dei servizi essenziali per il funzionamento dell'ufficio o predisposizione dei bandi di gara, ovvero supporto trasversale all'azione del dirigente generale.	25
	Gestione/supervisione/monitoraggio/controllo di parte di un solo programma comunitario, statale e/o regionale o di indicatori collegati o di parte dei servizi essenziali ovvero occasionale supporto trasversale all'azione del dirigente generale.	20
	Gestione/supervisione/monitoraggio/controllo di un solo programma regionale o statale o di indicatori collegati.	16
2) Complessità del procedimento decisionale; (fino a 25 punti)	Decisioni altamente complesse legate alla gestione di capitoli di spesa sia in conto capitale che corrente, gestione di contratti e gare d'appalto e/o di programmazioni comunitarie / statali / regionali.	25
	Decisioni complesse legate alla gestione di capitoli di spesa in conto capitale o corrente e/o di programmazioni e/o di programmazioni comunitarie / statali / regionali.	20
	Decisioni moderatamente complesse non legate alla gestione di capitoli di spesa e/o di programmazioni e/o di programmazioni comunitarie / statali / regionali.	16
3) Complessità delle materie trattate ovvero dei programmi o parti di programmi da coordinare e/o monitorare ovvero degli atti e dei provvedimenti di spesa da adottare, (relativo alla valenza innovativa o routinaria degli atti prodotti, oppure alla quantità ed alla omogeneità degli stessi ovvero alla refuenza dell'attività di	Competenza avente ricadute su più di due programmi o capitoli di spesa.	20
	Competenza avente ricadute su due programmi o capitoli di spesa.	16

coordinamento/monitoraggio di programmi di spesa/attività di programmazione, riferendosi quantitativamente al numero di capitoli gestiti nonché alle corrispondenti risorse finanziarie ed al valore finanziario e/o strategico/operativo dell'attività di coordinamento e/o monitoraggio della spesa/programmi); (fino a 20 punti)	Competenza avente ricadute su da 0 ad un programma o un capitolo di spesa.	14
4) Relazioni con uffici esterni (amministrazioni statali, organismi comunitari, amministrazione Regionale.) (fino a 15 punti)	Relazioni con amministrazione/i statale/i, UE, amministrazione Regionale	15
	Relazioni con amministrazione/i statale/i, ed amministrazione Regionale	12
	Relazioni con l'amministrazione regionale.	9
5) Relazioni con Uffici Interni (fino a 15 punti)	Relazioni trasversali con tutte le Aree e Servizi	15
	Relazioni trasversali con parte delle Aree e Servizi	12
	Relazioni solo col Dirigente Generale o solo con l' Area o Servizio di appartenenza	9

Nell'ambito dei *range* individuati e comunque nel rispetto delle fasce minime contrattuali, la collocazione delle strutture nelle fasce economiche, avrà luogo tenendo conto del punteggio conseguito, in relazione alle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'art. 66 del vigente C.C.R.L., secondo la suddivisione sottoevidenziata.

COLLOCAZIONE STRUTTURE INTERMEDIE NELLE FASCE ECONOMICHE SECONDO IL PUNTEGGIO REALIZZATO	
PUNTI	FASCIA ECONOMICA
< 85	terzo <i>range</i> : euro 15.495,00
86 – 95	secondo <i>range</i> : da euro 15.495,00 a euro 19.000,00
96 -100	primo <i>range</i> da euro 19.001,00 a euro 23.240,00

COLLOCAZIONE UU.OO.BB. NELLE FASCE ECONOMICHE SECONDO IL PUNTEGGIO REALIZZATO	
PUNTI	FASCIA ECONOMICA
< 85	terzo <i>range</i> da euro 3.873,00 a euro 10.000,00.
86 – 95	secondo <i>range</i> : da euro 10.001,00 a euro 14.000,00.
96-100	primo <i>range</i> da euro 14.001,00 ad euro 15.494,00.

Le tabelle relative alla pesatura delle strutture intermedie e delle 'Unità Operative di Base Dipartimentali, sono quelle specificate nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali

La procedura di conferimento degli incarichi è preceduta da una fase di pubblicità in cui i dirigenti dell'Amministrazione della Regione Siciliana possono presentare apposita istanza. A tal fine il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione assicura, per un periodo minimo di 5 giorni, in considerazione dell'imminente scadenza della fase transitoria, la pubblicità dei posti dirigenziali che saranno vacanti a decorrere dal 01/07/2010, previa risoluzione unilaterale dei contratti individuali prorogati sino alla scadenza della fase transitoria. La pubblicità dei posti dirigenziali — con indicazione delle relative pesature — sarà effettuata per mezzo del sito istituzionale della Regione Siciliana e della comunicazione alla banca dati — ruolo unico della dirigenza — istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale. Ogni dirigente può, in ogni caso, essere destinatario di una proposta di incarico da parte del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione anche in assenza di una espressa manifestazione di disponibilità a ricoprire un determinato incarico dirigenziale. Le istanze presentate dai dirigenti saranno oggetto di valutazione da parte del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione con riguardo:

- A) Alla specificità tecnica delle materie trattate dal Dipartimento della Programmazione: verrà attribuita priorità alle esperienze maturate nell'ambito del Dipartimento, tenuto conto della esigenza di assicurarne la piena funzionalità mediante la continuità amministrativa dell'attività posta in essere dalle strutture organizzative, di seguito alla fase transitoria di cui all'art. 6 del D.P.Reg. n. 12/2009;
- B) Al principio della rotazione di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 10/2000, finalizzato a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti: verrà effettuata la rotazione dei dirigenti con altri dello stesso Dipartimento in possesso di analoghe professionalità ed esperienze, tenuto conto dei titoli di studio, delle esperienze professionali maturate e comunque senza pregiudizio della piena funzionalità delle strutture Dipartimentali, considerata la necessità di rispettare tempistiche cogenti stabilite anche dai regolamenti comunitari.

Ad integrazione e/o compendio dei criteri sub A) e B) dovrà farsi riferimento a:

- Possesso del titolo di studio universitario attinente all'incarico da ricoprire, con prioritario riguardo a quello afferente l'Area con competenze giuridico legale;
- Specifiche esperienze professionali maturate in altri Dipartimenti in materia di programmazione comunitaria.

Art. 4

Criteri per la valutazione dell'attività dei dirigenti

Ai fini della valutazione dell'attività dei dirigenti si adottano "i criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" di cui alla direttiva n. 22/gab. del 29 ottobre 2007 del Servizio di pianificazione e controllo strategico dell'Assessore regionale alla Presidenza con le seguenti specificazioni:

1. Quanto alla ripartizione del punteggio disponibile per la macro area della "Performance Operativa", la somma dei pesi deve essere pari a punti 80, così suddivisi:

punti 20 per la voce "attuazione Piano di lavoro";

punti 60 per la voce "raggiungimento obiettivi operativi prioritari".

2. Quanto alla ripartizione del punteggio disponibile per la macro area del "Comportamento Organizzativo", la somma dei pesi per le singole voci che la compongono deve essere pari a punti 20, da suddividersi tra le seguenti tipologie di qualità gestionali-relazionali, in funzione del contesto operativo della struttura organizzativa di riferimento:

capacità di analisi e programmazione (con peso attribuibile non superiore a 10 ed inferiore a 5 punti);

capacità di relazione e coordinamento (con peso attribuibile non superiore a 10 ed inferiore a 5 punti);

capacità di gestione e realizzazione (con peso attribuibile non superiore a 10 ed inferiore a 5 punti).

3. Quanto alla condizione minimale affinché possa essere corrisposta la retribuzione di risultato, essa deve consistere nel raggiungimento di un punteggio complessivo più che sufficiente non inferiore a 70 punti, fermo restando il raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi identificati con priorità alta e livello di completamento di tutte le azioni correlate almeno pari a "medio".

4. Quanto agli Organi competenti alla valutazione, il valutatore di prima istanza si identifica con il dirigente di struttura intermedia, mentre al dirigente generale compete l'approvazione o verifica della valutazione in qualità di valutatore di seconda istanza; questi valuta in unica istanza i dirigenti di *Staff* e di struttura intermedia.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Economia per quanto di competenza.

Palermo, 23 GIU 2010



IL DIRIGENTE GENERALE

(Felice Bonanno)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG.

(Dot.ssa Lucia Cellaci)

DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI

PARAMETRI	AREE E SERVIZI										
	A1 (AA,GG)	A2 (COORD.)	A3 (CONTR. LIFE)	A4 (AREA TECNICA)	S1 (INT. INFR.)	S2 (SVIL. LOC.)	S3 (RIS. UMA)	S4 (POLITIC. HE TERR.)	S5 (COOPER. AZ. TERR. EUROP.)		
1) Indicare in che modo della struttura la relazione con gli uffici di riferimento (fabbrica, sede, sede esteri, sedi provinciali, sedi regionali, sedi centrali, sedi ministeriali, sedi di altri organismi) e di quali uffici di riferimento (fabbrica, sede, sede esteri, sedi provinciali, sedi regionali, sedi centrali, sedi ministeriali, sedi di altri organismi) è composta la struttura, indicando il numero di posti di lavoro per ogni ufficio di riferimento.	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
2) Completare la matrice in base al corso di studi e al numero di posti di lavoro di cui è composta la struttura, indicando il numero di posti di lavoro per ogni ufficio di riferimento (fabbrica, sede, sede esteri, sedi provinciali, sedi regionali, sedi centrali, sedi ministeriali, sedi di altri organismi) e di quali uffici di riferimento (fabbrica, sede, sede esteri, sedi provinciali, sedi regionali, sedi centrali, sedi ministeriali, sedi di altri organismi) è composta la struttura, indicando il numero di posti di lavoro per ogni ufficio di riferimento.	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
3) Completare la matrice in base al corso di studi e al numero di posti di lavoro di cui è composta la struttura, indicando il numero di posti di lavoro per ogni ufficio di riferimento (fabbrica, sede, sede esteri, sedi provinciali, sedi regionali, sedi centrali, sedi ministeriali, sedi di altri organismi) e di quali uffici di riferimento (fabbrica, sede, sede esteri, sedi provinciali, sedi regionali, sedi centrali, sedi ministeriali, sedi di altri organismi) è composta la struttura, indicando il numero di posti di lavoro per ogni ufficio di riferimento.	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
4) Rettili con uffici esteri (ambasciate, consolati, uffici speciali, missioni, ecc.) (Office a 20 posti)	19	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
5) Rettili con Uffici (Office a 20 posti)	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
TOTALE PUNTI	316	316	316	316	316	316	316	316	316	316	316
Punti comuni (Office a 20 posti)	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Offici (Office a 20 posti)	308	308	308	308	308	308	308	308	308	308	308
Offici II	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Offici III	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Collocazione della struttura nel range											

Riscatto